



Salute - Roma: la Asl 1 incontra gli studenti del liceo "Seneca" per parlare di Hpv

Roma - 15 apr 2025 (Prima Pagina News) Sinergia tra comunità scolastica, azienda sanitaria e Municipio XIII ha reso possibile incontro informativo e di confronto tra professionisti sanitari e adolescenti sul tema Hpv, a maggio le vaccinazioni.

Un incontro per sensibilizzare la popolazione giovanile sul pericolo rappresentato dal Papilloma Virus ma soprattutto per illustrare l'arma migliore che abbiamo per prevenirlo: la vaccinazione. Tanti aspetti, spesso poco noti, quelli presentati presso l'IIS Lucio Anneo Seneca ad una platea quanto mai ricettiva e consapevole, quella scolastica. È questo il senso più profondo di quanto accaduto oggi al Seneca, dove oltre 200 ragazzi hanno incontrato i professionisti della ASL Roma 1 per parlare di Papilloma Virus, uno dei virus a trasmissione sessuale più diffuso al mondo. L'infezione è spesso asintomatica e nella maggior parte dei casi il sistema immunitario la elimina spontaneamente. Tuttavia, l'HPV può causare patologie che vanno da lesioni benigne, come i condilomi genitali, fino a lesioni pre-cancerose e tumori, tra cui ovviamente quello del collo dell'utero. Esistono oltre 100 ceppi di HP e si stima la presenza di un papilloma virus in almeno il 99% dei casi di lesioni cancerose ed oltre la metà dei soggetti contrae il virus prima dei 24 anni di età. Questi ultimi due dati rendono la vaccinazione un alleato formidabile contro l'HPV, dal momento che una prevenzione precoce riduce in maniera drastica il rischio di contrarre la malattia, con benefici sia per la popolazione che per il sistema sanitario in generale. La vaccinazione, infatti, agisce sui ceppi di tipo 16 e 18, viatico di circa il 70% carcinomi, e sui ceppi di tipo 6 e 11, responsabili del 90% condilomi anali e genitali. Il vaccino protegge da questi ed altri cinque ceppi, garantendo una copertura quasi totale dall'infezione. Nel Lazio, è gratuito per le ragazze dagli 11 ai 26 anni e per i ragazzi dagli 11 ai 18 anni, oltre che per le persone esposte a fattori di rischio, ma resta accessibile a un ticket ridotto (circa 70 €) anche per chi esula da queste fasce. In questo contesto, sensibilizzare e rendere consapevole la popolazione scolastica è fondamentale, e gli studenti del Liceo Seneca si sono dimostrati particolarmente ricettivi, ponendo tantissime domande ai professionisti della azienda sanitaria presenti. Ad aprire i lavori è stato il Direttore Generale della ASL Roma 1 Giuseppe Quintavalle, il quale ha ricordato che "L'HPV non è un problema esclusivamente delle ragazze, riguarda la salute di tutti. Per velocizzare la scomparsa del carcinoma cervicale e delle patologie HPV correlate è fondamentale aumentare le coperture vaccinali, soprattutto nei più giovani. Siamo quindi particolarmente felici di aver raccolto questo consenso e ringrazio tutta la comunità scolastica, perché ci permette oggi di illustrare cosa significa contrarre la patologia e a maggio di vaccinare voi ragazzi per proteggervi dalle eventuali conseguenze. Ma soprattutto ci consente di creare un modello che ci piacerebbe esportare nelle altre scuole per arrivare all'eradicazione della patologia, proprio come è successo in Australia ed avere una Regione hpv-free". Subito dopo è intervenuta la Presidente della Commissione Scuola del Municipio XIII Martina Bordi che

ha dichiarato: "con l'iniziativa di oggi, la Commissione Scuola del Municipio XIII vuole sostenere la campagna di sensibilizzazione contro il Papillomavirus promossa dalla ASL Roma 1. La prevenzione parte dalla conoscenza e siamo consapevoli del fatto che, partendo dalle giovani generazioni, potremo dare i giusti strumenti informativi ai nostri ragazzi per tutelarsi dagli effetti di questo pericoloso virus." Successivamente sono iniziati gli interventi tecnici, tra cui la Dott.ssa Spadea, Dir. Vaccinazioni ASL Roma 1, il Direttore del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica Enrico Di Rosa, che ha spiegato il quadro epidemiologico italiano. «È stato un piacere incontrare un gruppo di giovani attenti e sensibili a una tematica di salute così importante, sia per i risvolti che può avere la malattia stessa sia perché ci permette di intervenire meglio – ha dichiarato Di Rosa a margine della conferenza. La strada da seguire è quella di una prevenzione sempre più precoce, vaccinare i ragazzi oggi ci permetterà di avere meno tumori e neoplasie da curare domani», ma anche specialisti come le ginecologhe Marina Marceca e Laura Anelli, le professioni sanitarie Damiano Travaglini, Marinella Lombrici, Anna Maria Longano, e Raffaella Taurino, e il Primario di Otorinolaringoiatria Paolo Ruscito.

(Prima Pagina News) Martedì 15 Aprile 2025